

NOTA STAMPA

FederBio soddisfatta per il decreto Rotazioni e l'indicazione del Ministro Bellanova di una veloce approvazione della legge sul biologico

Bologna, 15 aprile 2020 – FederBio ritiene molto positiva la firma del decreto Rotazioni biologiche in agricoltura da parte del Ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, dopo l'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Si tratta di un provvedimento molto atteso e fondamentale per le oltre 79mila aziende agricole biologiche (+66% dal 2010) che serve a definire con maggior chiarezza il tema degli avvicendamenti colturali, uno degli aspetti agronomici centrali del metodo biologico.

"Il provvedimento ha reintrodotta il sovescio ai fini dell'avvicendamento di alcune colture seminatrici biologiche e ha inserito il maggese con l'avvertenza che rimanga sul terreno per un periodo non inferiore ai 6 mesi. FederBio attendeva da tempo queste modifiche, ci auguriamo che con la pubblicazione del [DM](#) vengano a cessare le deroghe che sono state concesse ad alcune Regioni e che le nuove indicazioni uniformino i comportamenti di tutti gli agricoltori biologici italiani", ha commentato Daniele Fichera, Coordinatore del Comitato Tecnico e Normativo di FederBio.

La Federazione nazionale, che da 28 anni tutela e promuove l'agricoltura biologica e biodinamica, esprime inoltre grande soddisfazione per l'auspicio di una veloce approvazione della legge sul bio formulato dal Ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova.

"L'affermazione del Ministro è importante, in particolare in un momento difficile come l'attuale. Il mondo del bio attende da anni l'approvazione della legge sul biologico che oggi più che mai rappresenta uno strumento concreto di sostegno e rilancio per le tante aziende che lavorano per produrre cibo sostenibile che sono fortemente penalizzate da questo periodo emergenziale legato alla diffusione di Covid-19. Per

far ripartire il settore agroalimentare, puntare su un modello di agricoltura biologico è strategico poiché è in grado di conciliare sostenibilità economica, sociale e ambientale, oltre che garantire un approccio efficace nel contrasto al cambiamento climatico e una opportunità di sviluppo e occupazione per i territori rurali”, ha sottolineato Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio.

FederBio (feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell’agricoltura biologica e biodinamica, con l’obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l’ente italiano per l’accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell’ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigerosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l’applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan

silvia.voltan@pragmatika.it

Mob. 331 1860936